



Corylus avellana

Famiglia BETULACEE

NOCCIOLO

ETIMOLOGIA - Il nome del genere deriva dal greco *kopis* = elmo, oppure da *kurl*, il nome celtico della pianta, mentre il nome dell'epiteto scientifico deriva da *Avella*, città avellinese famosa sin dall'antichità per la bontà delle sue nocciole.

AMBIENTE - Il suo areale geografico naturale è europeo-caucasico, va dalla Penisola iberica e dall'Inghilterra fino al Volga, e dalla Svezia alla Sicilia. La distribuzione altitudinale è da collinare a medio-montana. Rifugge le aree mediterranee più calde ed aride. Preferisce terreni calcarei, ben drenati, fertili e profondi. L'habitat naturale è costituito da boschi di latifoglie soprattutto querceti misti mesofili, radure e margini. Può formare boschetti pionieri su terreni freschi pietrosi, in consociazione con aceri o pioppo tremolo.

CARATTERI BOTANICI

TRONCO - Eretto, ramificato fin dal basso, fino ad un'altezza di 5-7 metri. Corteccia: liscia, da bruno-rossastra a bruno-grigia.

FOGLIE - Decidue, semplici, cuoriforme a margine dentato.

FIORI - Infiorescenze unisessuali; quelle maschili sono amenti di 6-8 cm, penduli, che si formano in autunno, mentre quelle femminili sono simili a gemme, da cui sporgono gli stammi rossi. Fioritura: gennaio-marzo.

FRUTTI - Sono avvolti da brattee da cui si liberano a maturazione e cadono. Essi, non altro che le comuni nocciole o noccioline, sono commestibili e ricchi di olio.

USI - il seme edule dei frutti, ricco di olio, è utilizzato nell'alimentazione e in profumeria. Il legno è forte ed elastico, ma non dura molto; è usato per pali e cerchi di botte; il carbone che si ottiene dal legno, oltre che come combustibile, è impiegato nella preparazione della polvere pirica e dei carboncini da disegno.

STORIA E LEGGENDE - E' una pianta presente in molte storie e leggende antiche una delle quali narra come quest'albero non possa essere colpito da un fulmine. Ciò è dovuto al fatto che la Madonna si rifugiò sotto le sue fronde per ripararsi durante un temporale, per questa protezione gli fece la grazia di essere immune dai fulmini. Per le popolazioni del nord Europa il nocciolo è simbolo di fertilità e saggezza i suoi rami sono tradizionalmente usati per creare le bacchette dei raddomanti e quelle dei maghi.